



COMUNE DI PLATANIA

Provincia di Catanzaro

Manuale di Gestione del Protocollo Informatico dei
Flussi Documentali e degli Archivi –
i Formati Documentali estratti dall’Allegato 2 delle Linee – Guida
sulla formazione gestione e conservazione dei documenti
informatici

**Aggiornato alle linee – guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei
documenti informatici in vigore dal 01/01/2022**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 26/06/2025

INDICE

1 Introduzione

2 I formati dei documenti

2.1 Metadati e Identificazione dei formati

2.2 Le tipologie di formato

2.3 I tipi di file

1. INTRODUZIONE

Il presente documento fornisce indicazioni iniziali sui formati dei documenti informatici.

I formati descritti sono stati scelti tra quelli che possono maggiormente garantire il principio dell'interoperabilità tra i sistemi di gestione documentale e conservazione e in base alla normativa vigente riguardante specifiche tipologie di documenti.

2. FORMATI

La leggibilità di un documento informatico dipende dalla possibilità e dalla capacità di interpretare ed elaborare correttamente i dati binari che costituiscono il documento, secondo le regole stabilite dal formato con cui esso è stato rappresentato.

Dal punto di vista tecnologico un documento informatico è rappresentato da un file, ovvero da un flusso binario (stream); in linea di principio un flusso binario di dimensione finita può essere contenuto in un file. Il parametro progettuale più importante associato a un file è la sua dimensione (espressa in byte o suoi multipli).

Il formato di un file è la convenzione usata per interpretare, leggere e modificare il file.

2.1. METADATI E IDENTIFICAZIONE DEI FORMATI

Ai file possono essere associate altre informazioni che ne completano l'esistenza, anche se tali informazioni non fanno parte del contenuto binario del file propriamente detto; tali informazioni sono chiamate per questo motivo metadati (in inglese metadata) "esterni" del file

Vi sono inoltre anche metadati "interni" di un file, cioè informazioni descrittive del file che sono codificate nel suo formato stesso.

Il riconoscimento (in modalità automatica o manuale) del formato di file impiegato per rappresentare un documento informatico può avvenire attraverso alcune modalità, tra cui le più diffuse sono tramite metadati interni o esterni.

2.2. LE TIPOLOGIE DI FORMATO

L'evolversi delle tecnologie e la crescente disponibilità e complessità dell'informazione digitale ha indotto la necessità di gestire sempre maggiori forme di informazione digitale (testo, immagini, filmati, ecc.) e di disporre di funzionalità più specializzate per renderne più facile la creazione, la modifica e la manipolazione. Questo fenomeno porta all'aumento del numero dei formati

disponibili e dei corrispondenti programmi necessari a gestirli nonché delle piattaforme su cui questi operano.

In particolare, volendo fare una prima sommaria, e non esaustiva, catalogazione dei più diffusi formati utilizzati all'interno dell'Ente, secondo il loro specifico utilizzo possiamo elencare:

- Testi/documenti (DOC, DOCX, ODT, HTML, PDF/A,...)
- Calcolo (XLS, XLSX ...)
- Immagini (GIF, JPG, BMP, TIF, EPS, SVG, ...)
- Suoni (MP3, WAV, ...)
- Video (MPG, MP4, MPEG, AVI, WMV,...)
- Eseguibili (EXE, ...)
- Archiviazione e Compressione (ZIP, RAR, ...)
- Formati email (SMTP/MIME, ...)

2.3 TIPI DI FILE

Le caratteristiche dei principali tipi di file utilizzati dall'Ente sono descritte in dettaglio nell'Allegato 2 al documento "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".